



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 24 novembre 2011 (28.11)
(OR. en)**

17447/11

**Fascicolo interistituzionale:
2010/0326 (COD)**

**AGRILEG 138
VETER 53
CODEC 2172**

NOTA PUNTO "I/A"

del: segretariato generale

al:: Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte prima)

n. prop. Comm.: 16363/10 - COM(2010) definitivo

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2000/75/CE concernente misure di vaccinazione contro la febbre catarrale degli ovini
- Accordo politico in vista dell'adozione della posizione del Consiglio in prima lettura

1. Il 15 novembre 2011 la Commissione ha presentato al Consiglio una proposta di direttiva, basata sull'articolo 15 della direttiva 2000/75/CE del Consiglio¹, allo scopo di aggiornare, rendendole più flessibili, le attuali norme sulla vaccinazione contro la febbre catarrale degli ovini. Su parere del servizio giuridico del Consiglio, la base giuridica derivata della proposta della Commissione è stata sostituita con l'articolo 43, paragrafo 2 del TFUE, che comporta la procedura legislativa ordinaria².
2. Il Parlamento europeo ha formulato il suo parere il 7 aprile 2011³.

¹ Direttiva 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000 che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 74).

² Doc. 5498/11.

³ P7_TA-PROV(2011)0147.

4. Come preannunciato al Coreper del 18 novembre 2011⁴, è stato raggiunto un accordo provvisorio con il Parlamento europeo sul testo che figura nell'addendum 1 alla presente nota. Tale accordo è stato successivamente confermato con lettera del Presidente della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del PE.
5. Si invita pertanto il Coreper:
- a confermare l'accordo e
 - a sottoporre al Consiglio il testo che figura nell'addendum 1 alla presente nota per adozione di un accordo politico sul progetto di posizione del Consiglio tra i punti "A" di una prossima sessione⁵.

⁴ Doc. 16609/11.

⁵ cui farà seguito l'adozione formale della posizione del Consiglio non appena completata la revisione giuridico-linguistica del testo.